

Vaiolo

Responsabile di gravi epidemie nei secoli scorsi, è ora una malattia "del passato", poiché è stata totalmente eradicata e da anni non si registra più nessun caso in tutto il mondo, comprese le zone in cui era endemica (Etiopia ecc.).

Provocata da un Poxvirus, dava manifestazioni cliniche simili a quelle della varicella (vescicole ecc.), da cui andava differenziata e rispetto alla quale era molto più grave, per le cicatrici deturpanti che residuavano e per l'alta mortalità di alcune forme (vaiolo nero o emorragico; porpora vaiolosa). L'eradicazione della malattia è il frutto del coordinato intervento dell'O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità) che ha operato una vaccinazione estensiva, nonché una stretta sorveglianza che ha contribuito ad evitare la diffusione del virus.

La vaccinazione anti-vaiolosa (che tra l'altro non era del tutto scevra da pericoli, quale, ad esempio, l'encefalite post-vaccinica), un tempo obbligatoria, è stata definitivamente sospesa già da diversi anni.



Nella vaccinazione antivaiolosa, il vaccino non viene iniettato con la siringa, ma si pratica una piccola lesione sulla spalla con uno speciale strumento precedentemente immerso nel vaccino stesso.



La caratteristica cicatrice lasciata dalla vaccinazione antivaiolosa.